

**IL PUNTERUOLO**

**LEGGENDE**

# Tutto quello cui abbiamo creduto

**DI LUCA MASTRANTONIO**

In questi giorni, da **Newton** & Compton è uscito uno di quei libri che vale la pena leggere per ricordarsi delle leggende metropolitane in cui era avvolta la nostra infanzia e per apparecchiare le bufale mediatiche odierne più in voga degli ultimi anni. Dalle figurine con la droga nella colla per irretire ai fotomontaggi e le cabale informatiche sull'11 settembre, dalla follie messe in giro su origine e

scopi dell'Aids ai coccodrilli di New York. Il titolo del libro del giornalista Severino Colombo è "101 stronzate cui abbiamo creduto tutti almeno una volta nella vita". E oggi? A quali stronzate abbiamo creduto almeno una volta nella vita? Che viviamo in un regime. Che Beppe Grillo ha smesso di fare il comico. Che Berlusconi è uno statista, non il più grande, ma uno dei tanti. Che Michele

Santoro è un martire. Che l'Inter è una vera squadra, capace di dare continuità ai suoi progetti. Che Adriano Celentano dice cose sensate. Che Vittorio Sgarbi è un genio, un genio dell'arte, un genio della televisione, vabbeh almeno un genio di se stesso: almeno una volta, nella vita, ci abbiamo creduto. Che in Italia il rock è esistito davvero. Che Vasco

Rossi è uscito dal tunnel. Che Luciano Ligabue è riuscito a entrarci. Che Mani Pulite ha ripulito la politica italiana. Che Baricco, però, almeno sa scrivere. Che Walter Veltroni crea narrazione politica. Che Mara Carfagna è un buon ministro. Che Pasolini se l'è andata a cercare. Che alla fine era la meglio la Dc. Che questa volta la sinistra, il centro-sinistra, il centro a sinistra, ce la può fare. Che la destra non è più fascista. Che la destra è tutta fascista.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.